AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PARLAMENTO: SIGISMONDI E LIRIS GLI STACANOVISTI, I PIU' ASSENTI PARACADUTATA SILVESTRI E PAGANO

28 Marzo 2023



L'AQUILA – È Etel Sigismondi, senatore di Fratelli d'Italia, lo stacanovista tra i parlamentari eletti in Abruzzo il 25 settembre scorso. Per lui il 100% delle presenze in aula,724 sedute su 724. Lo segue a ruota l'altro senatore di Fdi abruzzese, Guido Quintino Liris, ex assessore regionale, con il 96,9%.

La più assente risulta essere invece Rachele Silvestri, deputata di Fdi, marchigiana eletta grazie ad essere stata "paracadutata" in un seggio sicuro in Abruzzo, ma che finora ha preso parte solo al 17,3% delle 1043 sedute della camera. E sempre a Montecitorio, secondo tra gli assenteisti abruzzesi c'è Nazario Pagano, coordinatore regionale di Forza Italia, con 53,1% delle assenze e che però ricopre il ruolo di presidente della commissione Affari costituzionali.

La classifica è possibile stilarla grazie ai dati degli uffici parlamentari, consultati da Abruzzoweb, e aggiornati alle scorsa settimana, a sei mesi dall'inizio della 19esima legislatura. Il tasso di presenza in aula è possibile conteggiarlo grazie alla partecipazione di deputati e senatori alle varie votazioni che si svolgono nel corso della seduta, che avvengono in forma elettronica lasciando traccia. Per il resto gli onorevoli non timbrano il cartellino.

In base ai dati raccolti dalla fondazione Openpolis, al Senato la media di tutti gli onorevoli italiani delle presenze si attesta al 78,7%, mentre alla Camera il dato scende al 74%. Complessivamente la media è dunque del 75,25%.

"Il tema della partecipazione degli eletti in parlamento ai lavori delle rispettive camere riscuote sempre grande attenzione agli occhi dell'opinione pubblica – commenta Openpolis -. Sebbene infatti l'attività politica non si svolga solamente in aula, occorre sempre ricordare che la presenza, oltre a essere prevista dai regolamenti di camera e senato, è anche un dovere connesso all'impegno che richiede l'assunzione di una carica pubblica. Chi ha ricevuto un incarico di rappresentanza da

parte dei cittadini infatti, al di là del compenso garantito da risorse pubbliche, dovrebbe prendere questo ruolo con grande senso di responsabilità".

I parlamentari, recitano i regolamenti parlamentari, "hanno il dovere di partecipare alle sedute dell'Assemblea e ai lavori delle Commissioni".

A maggior ragione perché sono molto ben pagati: i deputati hanno diritto a un'indennità netta di 5.000 euro al mese più una diaria di 3.503,11 e un rimborso per spese di mandato pari a 3.690 euro. A questi si aggiungono 1.200 euro annui di rimborsi telefonici e da 3.323,70 fino a 3.995,10 euro ogni tre mesi per i trasporti.

I senatori invece ricevono un'indennità mensile lorda di 11.555 euro. Al netto la cifra è di 5.304,89 euro, più una diaria di 3.500 euro cui si aggiungono un rimborso per le spese di mandato pari a 4.180 euro e 1.650 euro al mese come rimborsi forfettari tra telefoni e trasporti.

Facendo un rapido calcolo e senza considerare le eventuali indennità di funzione, i componenti del Senato guadagnano ogni mese 14.634,89 euro contro i 13.971,35 euro percepiti dai deputati.

E non vale la discutibile argomentazione, più volte avanzata dai diretti interessati, che le assenze sono giustificate dal "dover mantenere il contatto con il territorio", e di doversi "occupare della vita del partito": non si vota in aula certo tutti i giorni, e un onorevole può dunque dedicarsi ad altre attività politiche anche nel tempo lasciato libero dal lavoro parlamentare, senza far mancare la sua presenza in aula, non avendo sul groppone del resto gli orari e i ritmi di lavoro di una fabbrica o di un ufficio.

Proseguiamo dunque con il conteggio del tasso di presenza dei parlamentari abruzzesi.

Al terzo posto, tra i più presenti, dopo Sigismondi e Liris, troviamo la deputata del Movimento 5 stelle, Daniela Torto, con il 95,6%, A seguire un altro "catapultato" eletto in Abruzzo, Fabio Roscani giovane deputato romano di Fdi, con il 94,3% e Gabriella Di Girolamo, senatrice M5S, con il 92,6%.

Michele Fina, senatore del Partito democratico e coordinatore regionale del partito, ha totalizzato finora l'88,6% delle presenze. Seguito dal deputato Fdi Guerino Testa ex consigliere regionale, con l'84,5%, e da Cesare Sottanelli deputato di Azione Italia viva, coordinatore regionale del partito di Carlo Calenda, con l'84%.

L'ex presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, deputato del Partito democratico, è al 76,1%, il deputato della Lega, l'economista toscano Alberto Bagnai, è al 65,7%. Poi, in fondo alla classifica, come detto, e ben al di sotto della media nazionale, troviamo Pagano e Roscani.

Non fa testo in questa classifica il tasso di presenze di Giorgia Meloni anche lei eletta in Abruzzo, nel collegio L'Aquila-Teramo, che ha collezionato solo l'1,3% delle presenze in Parlamento. Ma è mero un dato statistico che lascia il tempo che trova, essendo lei impegnata a tempo pieno nel ruolo di premier.

Allargando lo sguardo, a livello nazionale, il deputato meno presente in assoluto è invece lo storico leader della Lega, Umberto Bossi con lo 0,38% di partecipazione alle votazioni, ma che è in condizioni di salute molto precarie.

Troviamo poi l'imprenditore della sanità ed editore Antonio Angelucci anch'egli eletto in quota Lega, con appena lo 1,44%, già recordman di assenza nella passata legislatura. Rarissime le presenze anche di Marta Fascina di Forza Italia, (1,73%) e di Giulio Tremonti, ora in Fratelli d'Italia, con il 7,5%.

Discorso a parte per i parlamentari che fanno parte dell'esecutivo, 46 in totale, di cui 27 deputati e 19 senatori. Tra questi, i più presenti in aula sono il sottosegretario alle infrastrutture Tullio Ferrante di Forza Italia, al 60%, il ministro della pubblica amministrazione Paolo Zangrillo di Fi, 53,5%, e la sottosegretaria alla cultura Lucia Borgonzoni della Lega, al 50,3%.

Tra i meno presenti invece il ministro degli esteri Antonio Tajani di Forza Italia con appena lo 0,2%% il sottosegretario alle infrastrutture Edoardo Rixi della Lega, 0,3% e quello all'Economia Federico Freni, anche lui leghista, al 2,5%.

Infine le presenze in aula dei diversi leader di partito: tra i più presenti in aula infatti troviamo il leader dei Verdi Angelo Bonelli (83%). Seguono quello di Sinistra italiana Nicola Fratoianni (74,5%) e quello del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte (65,2%). La neo segretaria del Pd Elly Schlein si colloca al 53,7% mentre Matteo Renzi di Italia viva fa registrare il 41,7%. Maurizio Lupi di Noi moderati si attesta al 24%.

Tra i meno presenti infine troviamo il segretario della Lega Matteo Salvini (che però è anche ministro delle infrastrutture) che

fa registrare un tasso di partecipazione del 14,9%. Seguono il segretario di Azione Carlo Calenda (11,2%) e il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi (0,55%).

Openpolis specifica infine che va considerato anche il tema delle missioni parlamentari. “In questo caso il politico non partecipa al voto perché è occupato in altre attività istituzionali. Rientra in questa fattispecie ad esempio chi ricopre incarichi di governo. L’assenza del parlamentare in missione è quindi giustificata e non viene conteggiata ai fini del raggiungimento del numero legale. Se non adoperate correttamente, le missioni possono però mascherare casi di assenteismo e questo strumento negli anni ha mostrato diverse zone d’ombra nella sua applicazione. Infatti non sono solo gli esponenti del governo a poterne usufruire e non sempre sono note le motivazioni della missione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli